

# La battaglia sulle leggi agrarie LEVI E BUFALINI:

## Il Mezzogiorno guarda a Palazzo Madama

Lunedì pomeriggio, dopo la replica del ministro Ferrari Aggradi, comincia al Senato la battaglia degli emendamenti alla legge sui patti agrari che il gruppo comunista presenterà, per ottenerne una profonda modifica, facendosi portavoce di milioni di mezzadri, coloni e affittuari interessati e delle esigenze di trasformazione e sviluppo dell'economia di intere regioni. A questo proposito il compagno sen. Paolo Bufalini e il sen. Carlo Levi ci hanno rilasciato le seguenti dichiarazioni.

Il movimento contadino meridionale deve essere considerato, per i suoi caratteri liberatori e creativi di una realtà nuova, che si sta creando (pur attraverso mille difficoltà ed errori e contraddizioni) di fronte ad una tradizione di immobilità e servitù secolare, come il maggior avvenimento sociale e politico, e anche culturale, del dopoguerra. A questa verità, che sembra ormai ovvia, ripensavo ancora una volta, in questi giorni, scrivendo una nuova prefazione al volume delle prose di Rocco Scotellaro, l'inchiesta «Contadini del Sud» e il romanzo-memoriale «L'una puttana e l'altro».

La prima delle leggi agrarie proposte dal governo di centro-sinistra, in materia di contratti agrari, in discussione al Senato, nella sua attuale formulazione esclude da ogni disciplina innovatrice tutta la vasta area dei contratti di colonia parziaria, mezzadria impropria ecc. e cioè dei patti agrari meridionali, che, come tutti sanno, sono i più oppressivi, usurari e arretrati (contratti nei quali, per esempio, si concede il suolo e non il soprassuolo; nei quali il contadino non ha alcuna stabilità sul fondo, e la proprietà non ha alcuna altra funzione che quella di prelevare la rendita parziaria; contratti che hanno significato o significano: nessun investimento, sfruttamento inaudito dei lavoratori, polverizzazione delle imprese, esodo di milioni di lavoratori dalle regioni meridionali).

Il governo di centro-sinistra, nell'atto in cui propone un complesso di leggi agrarie, e cioè si volge a prendere provvedimenti nei confronti di uno degli squilibri fondamentali dell'economia e della società nazionale (che in larga misura coincide con l'altro fondamentale squilibrio, l'aggravamento della questione meridionale) come può lasciare da parte il regime dei patti agrari meridionali, senza con ciò pregiudicare ogni possibilità di progresso economico e democratico nazionale? E, se ciò avviene, se una tale clamorosa contraddizione non sarà sanata, la spiegazione di un fatto così enorme come potrà non essere ricercata nella incapacità della DC di sganciarsi dagli interessi delle clientele più retrive e nell'acquiescenza dei suoi alleati? Noi ci battiamo contro tale assurda discriminazione, raccogliendo le rivendicazioni che vengono avanzate dalle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, e noi ci battiamo contro tale assurda discriminazione, raccogliendo le rivendicazioni che vengono avanzate dalle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, e noi ci battiamo contro tale assurda discriminazione, raccogliendo le rivendicazioni che vengono avanzate dalle organizzazioni sindacali e dei lavoratori...

La prima delle leggi agrarie proposte dal governo di centro-sinistra, in materia di contratti agrari, in discussione al Senato, nella sua attuale formulazione esclude da ogni disciplina innovatrice tutta la vasta area dei contratti di colonia parziaria, mezzadria impropria ecc. e cioè dei patti agrari meridionali, che, come tutti sanno, sono i più oppressivi, usurari e arretrati (contratti nei quali, per esempio, si concede il suolo e non il soprassuolo; nei quali il contadino non ha alcuna stabilità sul fondo, e la proprietà non ha alcuna altra funzione che quella di prelevare la rendita parziaria; contratti che hanno significato o significano: nessun investimento, sfruttamento inaudito dei lavoratori, polverizzazione delle imprese, esodo di milioni di lavoratori dalle regioni meridionali).

## Anche la CISL chiede modifiche

Manifestazioni e scioperi, testimonianza dell'ampiezza dell'opposizione che al sviluppo nelle campagne contadini e mezzadri, con manifestazioni e scioperi, testimonianza dell'ampiezza dell'opposizione che al sviluppo nelle campagne contadini e mezzadri, con manifestazioni e scioperi, testimonianza dell'ampiezza dell'opposizione che al sviluppo nelle campagne contadini e mezzadri...

## VACANZE LIETE

FERIE favolose all'HOTEL EDEN di RIMINI - A 40 m. dal mare. Tutti comforts - Cucina accuratissima romagnola ed abbondante. Camere con e senza servizi privati - balconi giardini ombreggiati - autoparco - tende e cabine al mare - Bassa 1400/1500 - Alta Interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE CEVOLI - Vicina al mare - confortevole - trattamento familiare - prezzi modici - Telefono 41.985.

MAREBELLO / RIMINI - PENSIONE VELVET - Via Portofino - vicino mare - costruzione 1964 - tutte camere acqua corrente, cucina bolognese - Bassa 1500 - Alta 2800 tutto compreso.

## Una nuova pittoresca sortita

# Saragat inventa il «duopolio» DC-PCI

Clericali e comunisti «diventeranno la tragica alternativa» - Nuove offerte di riunificazione al PSI sul terreno dell'attacco alle sinistre dc - Riconfermata in Val d'Aosta la collaborazione tra PCI, PSI e UV

Saragat torna alla carica sui suoi due più freschi cavalli di battaglia: la televisione e la offerta di riunificazione al PSI su basi esclusivamente socialdemocratiche. In una lunga nota diffusa dalla sua agenzia - «Agenzia democratica» - il leader del PSDI denuncia il «duopolio» DC-PCI che starebbe corrompendo immediatamente la vita politica italiana avviandola «a una alternativa fra DC e PCI di cui non c'è bisogno di sottolineare la tragicità». I toni che Saragat usa questa volta oscillano fra il pittore e la nostalgia maccartista.

Il diffuso spirito cattolico non è più tenace avversario della sinistra dc. Contro fanfaniani e sindacalisti dc del resto è in atto una offensiva generale. Nei giorni scorsi agli attacchi di Saragat si sono sommati quelli del direttore del Resto del Carlino, Spadolini, e del portavoce ufficiale dei dorotei, Piccoli. Ogni critica al governo, alla sua politica di carattere deflazionistico, alla corruzione del sottogoverno e alle responsabilità che ha il PSI in questa situazione, viene considerata un «aiuto ai comunisti».

## Dal congresso dello SFI

# Ferrovieri: decisi due nuovi scioperi

Oggi si concludono i lavori con l'intervento del compagno Agostino Novella

Il nostro inviato RIMINI, 23. - Uno sciopero di 24 ore entra nella prima decade di giugno, e un altro, della stessa durata, entro la fine del mese: ecco la decisione di lotta sulla vertenza di tutti i rapporti con le ferrovie aderenti alla CGIL, a conclusione del quale, domani, parlerà l'onorevole Agostino Novella.

Nella giornata hanno preso la parola altri ventidue delegati: Zanolini, Zanovello, Lancia, il segretario Bonacina, e D. Biasi della Segreteria. Di Celmo di Napoli, Daniele di Foggia, Zanolini di Brescia, Bigagli per la SFI, Buschi per i pensionati, Bonacina per il sindacato dei lavoratori della linea - M. Moiano di Salerno, Ferrarini per il personale di macchina, Bruzzeri di Ancona, Tiano di Messina, Federico di Torino. Dei delegati che hanno parlato, il più vigoroso è stato quello di Torino, Lancia, che ha dato notizia della vittoria ottenuta ieri, nella elezione della commissione interna della squadra Rialto, in cui la CGIL ha ottenuto la totalità dei posti in palio mentre la CISL ha perduto i due che deteneva. Caraccioli di Pisa, Lorenzi di Genova, Oppido di Milano, Terrotti di Venezia, Gaudini di Bologna, Gambino di Genova.

## ANNUNCI ECONOMICI

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegna immediata. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni. Auto 2000/2200 - Agosto 2400/2600 - Settembre 1300/1500 tutto compreso.

11) LEZIONI COLLEGI L. 50 STENOGRAFIA, DATTILOGRAFIA, SAGGI, ecc. Via Sanguigno al Vomero, 29 - Napoli.

12) MATRIMONIALI L. 50 AMERICANA, italoamericana, spagnola, germaniche, slava, ecc. Via Sanguigno al Vomero, 29 - Napoli.

# Visitate U.S.S.

con l'«INTURIST»

PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGETEVI ALLE VOSTRE AGENZIE DI FIDUCIA, OPPURE DIRETTAMENTE AL RAPPRESENTANTE DELL'INTURIST IN ITALIA: VIA CLITUNO, 46 - ROMA TEL. 867749